

Reportage

ERRANTI IN CITTÀ



**GIOACCHINO
LAVANCO
MASSIMO
SANTINELLO**
**I senza fissa
dimora**
Edizioni
Paoline
Pagine 198
Euro 12



AMELIA CRISANTINO

LI SENZA fissa dimora è definito per difetto: è senza casa, senza identità, senza visibilità. Persona la cui esistenza si trasforma in "erranza" alla ricerca di angoli riparati nello spazio pubblico della città, presenza-monito che mostra con sgradevole evidenza cosa finisce per accadere ai non integrati, a coloro che non riescono a sostenere i meccanismi di un sistema sociale improntato al successo. *I senza fissa dimora*, il titolo di una ricerca a più mani a cura di Gioacchino Lavanco e Massimo Santinello, con la presentazione di Gianni Notari, raccoglie il frutto di un lavoro realizzato in due contesti all'apparenza molto lontani come la Sicilia e il Veneto. La prima parte del libro ridefinisce il problema adottando gli strumenti della psicologia di comunità, cioè osservando non solo l'individuo ma l'interazione fra i singoli e i contesti sociali. La seconda parte descrive alcune ricerche-intervento: in Veneto con l'obiettivo di raccogliere dati da utilizzare nella organizzazione di un'istituzione per senza fissa dimora. In Sicilia per costruire una griglia di lettura delle diverse tipologie di "homeless", concentrandosi sul rapporto con i servizi pubblici o di volontariato. Rapporto che è sempre difficile, spesso improntato al rifiuto o alla reciproca diffidenza ma anche a difficoltà comunicative, perché «gli homeless parlano linguaggi differenti da chi è lontano dalla vita di strada».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

